



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



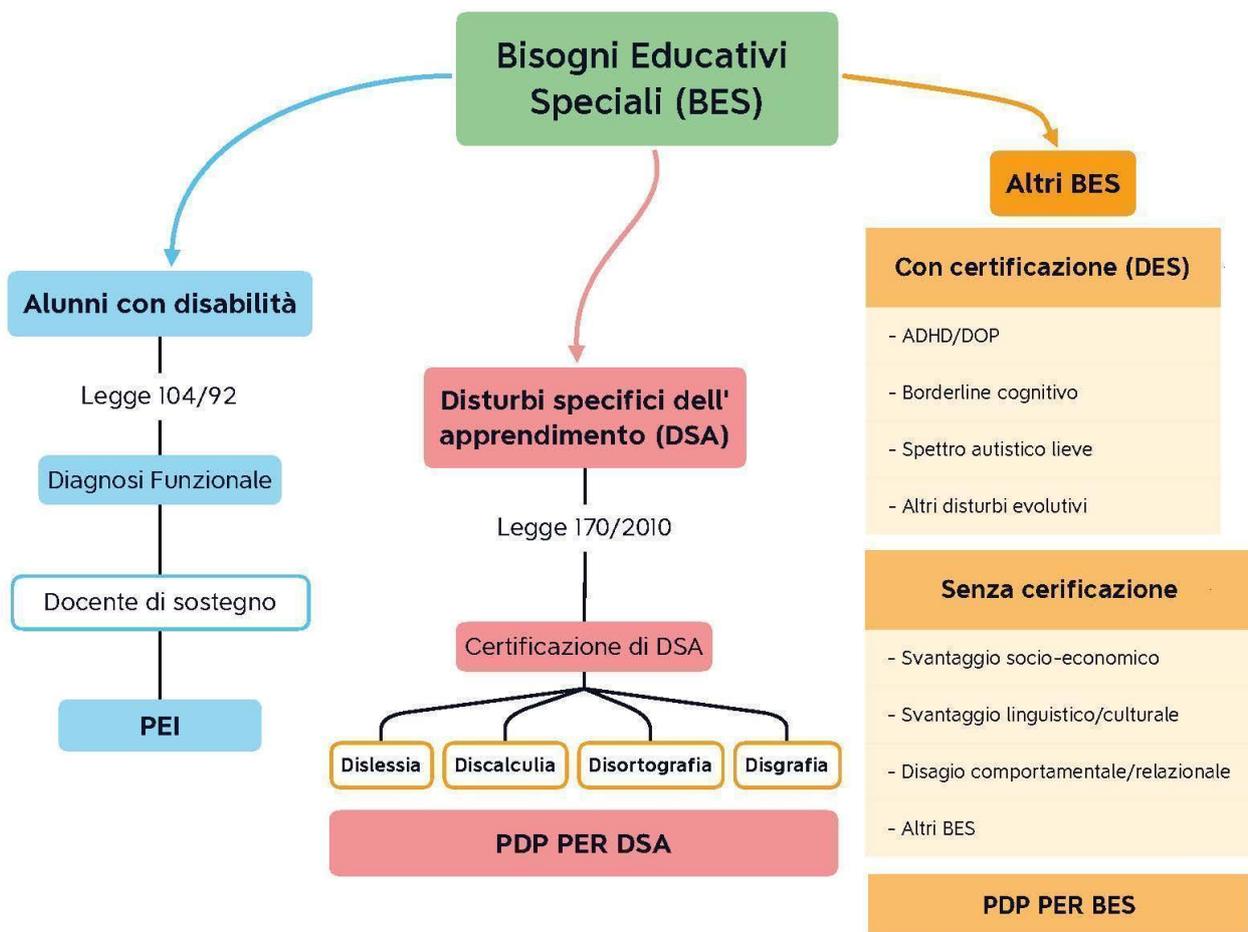
Via Resistenza, 800
41058 Vignola (Modena)
tel. 059 771195
e-mail: mois00200c@istruzione.it
pec: mois00200c@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutolevi.edu.it
C.F. 94058180368



PIANO PER L'INCLUSIONE



Anno scolastico 2024/25



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	68
➤ minorati vista	6
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	62
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	170
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	78
Totali	364
% su popolazione scolastica	26,65%
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	209
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	87

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Riguardo all'aspetto organizzativo-gestionale, nell'ottica di un continuo miglioramento del grado di inclusività e del successo formativo di tutti gli alunni, è di vitale importanza il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità.

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione. I suoi compiti in tal senso sono:

- convocare e presiedere il GLI e i GLO;
- richiedere l'organico dei docenti di sostegno;
- gestire le risorse umane e strumentali;
- essere costantemente informato dai Referenti dell'Area Inclusione rispetto a tutti gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- monitorare tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- promuovere e incentivare attività di aggiornamento e formazione;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- attivare i servizi sociali in situazioni di particolare criticità (alunni a rischio di dispersione scolastica, contesti familiari problematici etc.).

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: è costituito con decreto dal Dirigente Scolastico, da cui è convocato e presieduto. In particolare, il GLI svolge la funzione di:

- elaborare (entro il mese di giugno) una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti;
- supportare la Funzione Strumentale per l'Inclusione nel monitoraggio e nell'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES (fatta eccezione per gli alunni con disabilità);
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e con altri BES rilevati nell'Istituto, da inserire nel PTOF;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO): per ogni alunno con disabilità viene costituito il GLO, convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente formalmente delegato. Svolge la funzione di:

- elaborare, approvare e verificare il PEI;
- formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno scolastico successivo.

Consigli di Classe:

- individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione della personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, predisponendo interventi didattico-educativi calibrati ai bisogni dei singoli alunni e avendo cura di verbalizzare le motivazioni pedagogiche e didattiche alla base della decisione di formulare/non formulare il PDP per gli alunni con BES non certificati;
- dopo un periodo di osservazione iniziale, definiscono la tipologia di percorso individualizzato per gli alunni con disabilità certificata (stesso percorso della classe, percorso personalizzato rispetto agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, con prove identiche o equipollenti, percorso differenziato, con prove non equipollenti);
- elaborano i PDP;
- mantengono contatti con le famiglie;

- promuovono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e dall'altro valorizzino la diversità come ricchezza;
- contribuiscono a costruire un progetto di vita che consenta all'alunno di "avere un futuro".

Docenti curricolari:

- attuano quanto condiviso nel PEI e nel PDP;
- concordano metodologie, strategie, strumenti e contenuti col docente di sostegno, laddove è presente.

Coordinatori di classe:

- raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari per l'individuazione di alunni con BES, che segnalano al docente referente;
- presiedono i Consigli di Classe, su delega del Dirigente, per la definizione dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- propongono interventi di recupero/potenziamento, confrontandosi con le figure di riferimento;
- facilita la comunicazione tra le diverse parti coinvolte nel processo educativo-didattico degli alunni;
- segnalare al dirigente scolastico casi specifici di alunni a rischio di dispersione scolastica o altre criticità.

Collegio Docenti:

- delibera il PI nel mese di giugno;
- all'inizio dell'anno scolastico discute e delibera eventuali modifiche apportate al PI da parte del GLI;
- esplicita nel PTOF i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto;

Funzione strumentale per l'Inclusione:

- coordina l'Area Inclusione Disabilità;
- partecipa alle giornate di Open Day;
- accoglie gli alunni con disabilità, i nuovi docenti di sostegno e il personale educativo assistenziale;
- mantiene contatti con le famiglie, con Enti e strutture esterne dell'area inclusione;
- offre consulenza a docenti e famiglie circa la normativa di settore vigente;
- svolge azioni di tutoraggio ai docenti di sostegno;
- svolge azioni di supporto ai Consigli di Classe: consulenza sulle tematiche relative alla disabilità, indicazioni in merito alla stesura del PDF, PEI; azioni inclusive; individuazione di eventuali problematiche riconducibili a difficoltà di apprendimento, etc.;
- partecipa agli incontri con gli operatori socio-sanitari (riunioni del Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione di ogni singolo alunno con disabilità);
- collabora con il Dirigente Scolastico: nell'assegnazione degli alunni con disabilità e dei docenti di sostegno alle classi e delle relative ore di sostegno; supervisione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno e di eventuali operatori; richiesta delle risorse di sostegno e del relativo organico; formazione delle classi (informazioni relative agli alunni con disabilità);
- collabora con la segreteria didattica nella gestione dei fascicoli personali degli alunni con disabilità e per l'aggiornamento dell'anagrafe d'istituto degli alunni con disabilità;
- rileva i bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- collabora con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in relazione alla stesura del Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), alla predisposizione della modulistica relativa all'Area inclusione e alla formulazione del Piano di Inclusione (PI);
- mantiene contatti con le scuole di provenienza degli alunni con disabilità per garantire la continuità educativa.

Area Inclusione DSA ed altri DES, Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale:

- accoglie gli alunni con DSA e altri DES, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale;
- mantiene contatti con le famiglie, con Enti e strutture esterne dell'area inclusione;
- offre consulenza a docenti e famiglie circa la normativa di settore vigente;
- svolge azioni di supporto ai Consigli di Classe nell'individuazione di eventuali allievi che presentano qualche forma di disagio;
- svolge operazioni di monitoraggio con la collaborazione dei docenti curricolari;
- collabora con la segreteria didattica nella gestione dei fascicoli personali degli alunni DSA, altri DES, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale;
- rileva bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- promuove attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- collabora alla predisposizione della modulistica relativa all'Area inclusione e alla formulazione del Piano Annuale di Inclusione (PI).

Docenti di sostegno:

- prendono visione della documentazione sanitaria e didattica inerente agli alunni con disabilità;
- informano i Consigli di Classe circa i dati emersi dalla lettura dei documenti;
- partecipano ai Consigli di classe in quanto contitolari;
- mantengono rapporti con le famiglie e con tutti i docenti del C.d.C., supportandoli, con le proprie competenze, nell'individuazione dei bisogni educativi speciali e per l'adozione di strategie e metodologie didattiche inclusive;
- definiscono, insieme ai docenti curricolari, gli obiettivi di apprendimento dell'alunno con disabilità;
- facilitano l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- propongono la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, d'intesa con il docente curricolare, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere prove identiche a quelle della classe;
- partecipano al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO).

Collaboratori Scolastici:

- forniscono l'assistenza di base agli alunni con disabilità;
- sorvegliano il comportamento degli alunni;
- collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusione.

Famiglie:

Consegnano alla scuola la documentazione relativa all'alunno quali:

1. certificazione DSA. Può essere realizzata solo da psicologi e neuropsichiatri infantili mediante specifici test standardizzati. Ci si può rivolgere a strutture pubbliche, afferenti all' Unità operativa di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) della propria Azienda Sanitaria Locale di riferimento, o a specialisti privati accreditati con il Sistema Sanitario Nazionale. Tale certificazione DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione.
2. in caso di richiesta di un docente di sostegno, dunque per alunni certificati ai sensi della L.104/92, occorre presentare alla scuola i seguenti documenti: il Verbale INPS per l'accertamento dell'Handicap, il CIS (Certificato di Integrazione Scolastica), e la diagnosi funzionale redatta dalla equipe multidisciplinare della ASL di riferimento;
3. eventuale documentazione clinico/sanitaria per altre situazioni di BES;
4. eventuale documentazione dei Servizi Sociali.

Inoltre:

- partecipano agli incontri del GLO (per gli alunni a cui è stato assegnato un docente di sostegno) individuando, congiuntamente alle altre figure partecipanti, azioni di miglioramento del percorso formativo dello studente;
- si attivano per la richiesta di una valutazione diagnostico-funzionale presso le strutture competenti in caso di alunni con sospetto BES;
- condividono e firmano, unitamente alle altre figure coinvolte come da normativa, il PEI e il PDP, collaborando alla realizzazione di quanto condiviso.

Personale di segreteria:

- collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative agli alunni con BES;
- supporta le famiglie che necessitano di aiuto nella fase di iscrizione alla classe prima.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto è Scuola-polo per la formazione per l'Ambito 11.

Al fine di potenziare la cultura dell'inclusione, si rende opportuno perseguire le seguenti azioni formative:

- partecipazione a convegni, manifestazioni, corsi di formazione e di aggiornamento specifici sui temi dell'inclusione, in associazione ad autoformazione, attività di ricerca e di studio individuali e/o di gruppo;
- approcci e metodologie didattiche innovative, con riferimento particolare alla prospettiva biopsicosociale alla base dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health);
- condivisione di conoscenze didattico-metodologiche acquisite nel corso degli anni di insegnamento e autoformazione.

Il gruppo dei docenti di sostegno s'impegnerà a mettere a disposizione in una apposita sezione dedicata, informazioni e materiali didattico-educativi di vario genere, a supporto dei docenti, riguardanti le problematiche implicate nell'inclusione scolastica e sociale.

Si prevede, inoltre, una formazione specifica sulle strategie didattiche per studenti con Italiano L2 su segnalazione dei rispettivi C.d.C. o per adesione spontanea.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa che deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'inclusione di tutti gli alunni e il loro apprendimento. Attraverso diversi linguaggi espressivi concorre a valorizzare ciascun allievo sulla base del proprio stile cognitivo e delle proprie specificità. E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico).

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto:

- della situazione di partenza;
- dei progressi compiuti dall'alunno;
- delle difficoltà incontrate;
- dell'impegno;
- del livello di autonomia e consapevolezza raggiunto;
- dei risultati delle prove di verifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Considerato che tutti gli operatori della comunità scolastica sono coinvolti nel processo di inclusione, all'interno della scuola si prevede che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;

- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate;
- la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione degli alunni;
- l'insegnante di sostegno, ove presente, svolga funzione di coordinamento degli interventi sugli alunni e si faccia promotore di interventi volti a supporto di tutta la classe circa le competenze trasversali;
- il lavoro dei docenti di sostegno e quello dei docenti curricolari sia il più possibile collaborativo in un clima di condivisione e corresponsabilità;
- il personale ATA venga coinvolto nell'assistenza agli alunni con disabilità, nell'accoglienza di tutti gli studenti.

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e in particolar modo con la sezione investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", il nostro Istituto ha avuto la possibilità di prevedere interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica. Queste attività, a cui hanno partecipato numerosi alunni con BES, si sono articolate in:

- Percorsi di mentoring
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Laboratori formativi (videomaking, street art, trekking etc.)

Le esperienze di PCTO costituiscono, altresì, momenti fondamentali per una didattica che possa essere il più possibile inclusiva.

Per realizzare un'autentica didattica inclusiva sarà fondamentale, nell'attuazione degli interventi, il coordinamento tra il lavoro dei docenti di sostegno e quello dei docenti curricolari in un clima di condivisione e corresponsabilità, al fine di favorire la piena partecipazione di tutti gli alunni al normale processo di apprendimento.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno potenziati/attivati i seguenti laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni:

- "Assist": attività di supporto alle autonomie metodologico-didattiche mediante il peer learning, affinché la conoscenza si trasmetta anche tra "pari grado". I peer verranno scelti tra gli studenti delle classi finali, ai quali sarà riconosciuto per l'attività un credito formativo valido ai fini del loro percorso scolastico.
- "Piscina: l'autonomia mi fa grande": potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi attraverso attività di nuoto ed acquaticità svolte in piccolo gruppo.
- Levox: laboratorio teatrale aperto a tutti gli studenti dell'Istituto che amano cantare, recitare, ballare o sanno suonare uno strumento.
- Progetto "Passepartout", articolato su quattro linee d'azione:
 1. Passepartout Ora: corso di Italbase per studenti di recentissima immigrazione sia in classe sia in piccolo gruppo in ore curricolari.
 2. Passepartout Le Chiavi della Città: attività di Italstudio in orario pomeridiano e/o durante l'estate quali uscite sul territorio per la fruizione diretta del patrimonio culturale italiano attraverso visite in strutture museali; attività didattica in gruppo su testi multimediali di argomenti scientifici e di studio declinata in ascolto, discussione, confronto; visioni di film sottotitolati.
 3. Passepartout Chiacchiere!: sportello didattico rivolto a studenti e famiglie, per il supporto allo studio e la realizzazione di testi dedicati e di strategie di studio.
 4. Passepartout MDS (mai da soli): attività di supporto ai docenti con studenti italiano L2 per la preparazione di materiali e strategie didattiche e relazionali e consulenza per l'attivazione di strumenti e supporti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si avvale delle collaborazioni e delle risorse offerte dal territorio; in particolare si prevedono:

- rapporti con le scuole di provenienza;
- rapporti con ASL;
- rapporti con i Servizi Sociali;
- collaborazione con l'ente locale per la richiesta del personale PEA;
- rapporti con CTS/CTI per attività di formazione/informazione e l'acquisto di ausili didattici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La costruzione di una partnership educativa con la famiglia rappresenta un fattore di fondamentale importanza per il progetto formativo e di vita di alunni con bisogni educativi speciali. Le famiglie sono risorse importanti sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. In tale ottica, saranno valorizzati i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione. Le famiglie saranno ascoltate e rese partecipi del progetto educativo-formativo dei figli, coinvolte sia in fase di progettazione (predisposizione del PEI/PDP) che di realizzazione degli interventi inclusivi, per condividerne le scelte. È inoltre assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo un curriculum attento alle diversità, realmente inclusivo, tale da promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, richiede in primo luogo l'adozione di buone prassi che potranno essere di suggerimento per progettare interventi rispettosi delle diversità degli alunni mettendo in luce punti di forza e criticità di ciascun alunno. Si tratta di progettare una didattica mirata che riesca a legare le modalità scelte dagli insegnanti con i bisogni dell'alunno, al fine di permettere a tutti lo svolgimento del percorso più idoneo, nell'ottica del progetto di vita, tra quelli previsti dal D.Lgs 66/2017 (e successivo aggiornamento del D.Lgs 96/2019).

Nello specifico, sarà elaborato un:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, art. 12 Legge 104/1992, art.7 D.Lgs 66/2017 – Dlgs 96/2019.

Con riferimento alla progettazione didattica, è possibile prevedere una delle seguenti opzioni:

- A. stessa progettazione didattica della classe e applicazione degli stessi criteri di valutazione;
- B. Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazione in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità) e ai criteri di valutazione. Sono previste verifiche identiche o equipollenti;
- C. Percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), secondo quanto previsto dalla Legge n. 170 del 08/10/2020, DM n. 5669 del 12/07/2011 e le relative Linee guida.

Per gli alunni con DSA, oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista per ciascuna disciplina interessata, l'introduzione di:

- strumenti compensativi, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- misure dispensative, cioè interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni non essenziali che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose.

-

• Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutte le altre tipologie di BES, secondo quanto previsto dal DM del 27/12/2012, CM n. 8 del 06/03/2013 e nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Saranno ottimizzati tutti gli spazi, seppur limitati, per poter organizzare attività individualizzate o in piccolo gruppo o sviluppare progetti mirati all'inclusione. Verranno attivati numerosi percorsi a prevalente tematica inclusiva, poiché il nostro Istituto:

1. valorizza le competenze specifiche delle risorse umane disponibili;
2. diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni;
3. promuove una didattica laboratoriale che, attraverso l'esperienza, favorisca gli apprendimenti concettuali e l'integrazione di competenze sociali e professionali.

Si favorirà la raccolta e la condivisione dei materiali didattici fruibili per tutti gli alunni.

La scuola è in grado, inoltre, di offrire in comodato d'uso strumenti tecnologici mirati alle necessità degli studenti grazie a finanziamenti PNRR, PON, del CTS, del CTI, della Fondazione di Vignola e di altri enti e associazioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola partecipa ad attività che portano ad una estensione del concetto di inclusività anche al di fuori di essa, ricercando la collaborazione delle famiglie, delle associazioni, della Fondazione e degli Enti Comunali. Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, è possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, che promuove il benessere dell'alunno e contribuisce alla costruzione di un percorso di vita.

Tutti i ragazzi svolgono Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in contesti idonei alle proprie possibilità al fine di ampliare le proprie competenze e consentire al gruppo di lavoro di contribuire positivamente alla costruzione del progetto di vita.

L'Istituto ha attivato uno sportello d'ascolto psicologico, con un esperto esterno, fruibile da alunni, genitori e docenti, quale efficace strumento di gestione, prevenzione e individuazione precoce di situazioni problematiche, di promozione di salute e benessere.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Continuità in entrata

- Il Referente di Area partecipa alle giornate di "Open Day" e in tale occasione è disponibile per un primo contatto con le famiglie per illustrare l'attività svolta dalla scuola e gli aspetti normativi. Al termine delle iscrizioni si acquisiscono informazioni attraverso la partecipazione al G.L.O. della Scuola Secondaria di 1[^] grado, con il rappresentante dell'ASL di pertinenza e dei genitori.
- In fase di accoglienza si ricevono le famiglie dei ragazzi con particolari situazioni di bisogno (facendo anche ricorso a mediatori linguistici se necessario) al fine di acquisire informazioni sul percorso individualizzato svolto alla scuola secondaria di primo grado e di individuare le caratteristiche e i punti di forza degli studenti nell'ottica di favorire una migliore conoscenza delle esigenze e favorire un sereno passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.

Si pone attenzione nella formazione delle classi iniziali, al fine di individuare il contesto potenzialmente meglio rispondente alle esigenze formative degli alunni con BES certificati e per evitare che più studenti con difficoltà possano essere assegnati a una stessa classe.

All'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti procedono all'osservazione della classe e all'analisi dei bisogni formativi; in particolare, nelle classi prime l'osservazione avrà anche lo scopo di individuare eventuali alunni con particolari esigenze formative di cui non si ha ancora conoscenza.

Per gli alunni certificati in base alla legge 104/92, dopo almeno un trimestre di osservazione, si pone particolare attenzione all'eventuale necessità di riorientamento qualora il GLO lo proponga, assicurando per quanto possibile un canale preferenziale in tal senso.

Continuità in uscita

Nel corso degli ultimi anni scolastici, in accordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e gli Assistenti sociali, vengono predisposti percorsi di osservazione in situazione presso Centri o Laboratori protetti al fine di facilitare il passaggio dalla scuola ad un eventuale percorso di orientamento verso l'inserimento lavorativo.

Dallo scorso anno scolastico c'è la possibilità per studenti con percorso didattico differenziato di:

- iscriversi a Facoltà del Dipartimento di Scienze Umane per seguire corsi, dare esami e conseguire ulteriori competenze che verranno certificate. Questo grazie ad una convenzione che l'associazione Università 21 ha stretto con UNIMORE (attività a pagamento);
- seguire brevi percorsi formativi gratuiti della durata di 45 o 60 ore e attività di orientamento grazie al bando Operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani-A.F. 2024/2025 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità vinto da ForModena - ente di formazione accreditato dalla Regione Emilia Romagna – Il percorso può essere attuato sia da ragazzi/e frequentanti il quarto o il quinto anno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data